

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2017/2018

PREMESSA

Il presente documento intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica, ad una logica dell'inclusione, dinamica, che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

Accogliendo le indicazioni della normativa per l'inclusione, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Medi" si prefigge l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo, creando:

1. *culture inclusive*, costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutto il personale della scuola, famiglie e alunni;
2. *politiche inclusive*, sviluppando una scuola per tutti, in cui ciascuno si sente accolto, aiutato ad ambientarsi e valorizzato, una scuola, che sappia organizzare il sostegno alla "diversità", attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano i docenti di fronte alle diversità;
3. *pratiche inclusive*, coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni, mobilitando risorse e incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando le conoscenze e le esperienze fuori della scuola e mettendo in rete le risorse di scuola, famiglia e comunità.

Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica esige una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva e sugli approcci curricolari.

Dare attenzione ai bisogni educativi speciali vuol dire permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità, garantendo il rispetto dell'uguaglianza delle opportunità: la "diversità" al centro dell'azione educativa costituisce una risorsa per l'intera comunità scolastica.

FINALITÀ

- Fotografare la situazione attuale rispetto a problematiche presenti nell'Istituto e le risorse disponibili;
- Offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto e condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire la crescita educativa e culturale di tutti gli studenti, valorizzandone le diversità e promuovendone le potenzialità attraverso iniziative di integrazione e di inclusione utili al raggiungimento del successo formativo;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti;
- Offrire di un servizio didattico di qualità che intervenga con efficacia anche sulle criticità.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ	
Rilevazione dei BES presenti:	
A. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati fisici	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	3
➤ Affetti da patologie che richiedono periodi di ospedalizzazione	0
B. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
C. svantaggio	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
Totali	19
N° PEI redatti	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3
N° di Progetti di istruzione domiciliare redatti dai Consigli di classe	0

A. Risorse professionali	Prevalentemente utilizzate in...	SI/No
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	SI
Assistenti	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni - Sportello psicologico		No
Docenti tutor/mentor alunni stranieri		No
Docenti impegnati in progetto di istruzione domiciliare		No

B. Coinvolgimento docenti	Attraverso	SI/No
<i>Coordinatori di classe</i>	<i>Partecipazione a GLI</i>	<i>SI</i>
	<i>Rapporti con famiglie</i>	<i>SI</i>
	<i>Tutoraggio alunni</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>SI</i>
<i>Docenti con specifica formazione</i>	<i>Partecipazione a GLI</i>	<i>SI</i>
	<i>Rapporti con famiglie</i>	<i>SI</i>
	<i>Tutoraggio alunni</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>SI</i>
<i>Altri docenti</i>	<i>Partecipazione a GLI</i>	<i>SI</i>
	<i>Rapporti con famiglie</i>	<i>SI</i>
	<i>Tutoraggio alunni</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>SI</i>
C. Coinvolgimento personale ATA	<i>Assistenza alunni disabili</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti di inclusione / laboratori integrati</i>	<i>SI</i>
	<i>Altro: uso tecnologie, in particolare di LIM e PC</i>	<i>SI</i>
D. Coinvolgimento famiglie	<i>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</i>	<i>SI</i>
	<i>Coinvolgimento in progetti di inclusione</i>	<i>SI</i>
	<i>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</i>	<i>No</i>
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni. Rapporti con Centri Territoriali di Supporto (CTS), con i Centri Territoriali per l'Integrazione (CTI), con i servizi sociosanitari territoriali (ASL).	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</i>	<i>SI</i>
	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</i>	<i>SI</i>
	<i>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</i>	<i>SI</i>
	<i>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	<i>SI</i>
	<i>Rapporti con CTS / CTI</i>	<i>SI</i>
	<i>Rapporti con ASL</i>	<i>SI</i>
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	<i>Progetti territoriali integrati</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	<i>SI</i>
	<i>Progetti a livello di reti di scuole</i>	<i>SI</i>
G. Formazione docenti	<i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i>	<i>SI</i>
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>	<i>SI</i>
	<i>Formazione sull'utilizzo delle tecnologie</i>	<i>SI</i>

SINTESI dei punti di forza e di criticità rilevati: 0: per niente 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4 moltissimo.

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici

	Criticità		Forza		
	0	1	2	3	4
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
4. Organico di sostegno in rapporto agli alunni coinvolti			X		
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
8. Valorizzazione delle risorse esistenti					X
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
11. Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'inclusione					X

Punteggio totale registrato 29/44

Livelli di inclusione della scuola:

0 – 8 = inadeguato

9 – 17 = da migliorare

18 – 26 = sufficiente adeguato

27 – 35 = buono

36 – 44 = eccellente

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nelle pratiche inclusive

Risorse umane

Dirigente Scolastico; Referente H, DSA/BES e GLI; Funzioni strumentali; Docenti di sostegno; Coordinatori di Classe; Docenti dell'Istituto; Personale ATA; Assistente all'autonomia e alla comunicazione/Assistente specializzato; Responsabile ASL; Famiglia.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, garante del processo di integrazione dell'alunno diversamente abile, DSA e con BES, assicura:

- ✓ La promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- ✓ Il reperimento di ausili, attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità dell'alunno, così da favorire la sua inclusione e un positivo clima di classe;
- ✓ La richiesta di organico di docenti di sostegno;
- ✓ La collaborazione con Enti, Associazioni e ASL

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gli è proposto alla realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

- ✓ Analizzare la situazione dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia di svantaggio);
- ✓ Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;
- ✓ Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- ✓ Seguire le attività dei Consigli di Classe e dei docenti di sostegno, verificando che vengano attuate procedure corrette e finalizzate al raggiungimento del successo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- ✓ Proporre l'acquisto di strumenti, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- ✓ Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- ✓ Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- ✓ Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola;
- ✓ Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente ufficio dell'USR).

Referente H, DSA/BES:

- ✓ Coordina il colloquio tra scuola e famiglia.
- ✓ Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi.
- ✓ Raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche.
- ✓ Collabora con i docenti per la definizione di PEI e PDP.
- ✓ Conosce ed informa circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.
- ✓ Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe ha il compito di:

- ✓ indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- ✓ predisporre con il supporto informativo del referente H, DSA/BES
 - per gli alunni in situazione di handicap il PEI;
 - per gli alunni DSA o con BES il PDP.

PEI e PDP devono essere firmati dai genitori o chi ne fa le veci, dal Consiglio di classe, dal Referente H, DSA/BES e dal rappresentante ASL ove previsto, dal Dirigente Scolastico.

Assistente all'autonomia e alla comunicazione/Assistente specializzato

L'assistente all'autonomia e alla comunicazione fornisce assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali e opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.

L'assistente specializzato, che ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile, facilita:

- ✓ L'integrazione scolastica;
- ✓ Il diritto allo studio;
- ✓ Lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi:

- ✓ All'ambito dell'assistenza fisica al disabile;
- ✓ Alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci, previa autorizzazione scritta e firmata dei genitori o chi ne fa le veci;
- ✓ Alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti.

In particolare, gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di sussidi multimediali per gli alunni con DSA/BES e con handicap.

ASL

- ✓ Effettua l'accertamento.
- ✓ Fa la diagnosi e redige la relazione.
- ✓ Incontra la famiglia per la relazione relativa all'accertamento effettuato.
- ✓ Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

Famiglia

- ✓ Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- ✓ Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario.
- ✓ Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- ✓ Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti

- ✓ Partecipazione di docenti a corsi di formazione, proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, e/o organizzati dall'Istituto e/o condivisi con le scuole dell'ambito, finalizzati all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità in relazione alle nuove tecnologie per la didattica.

Verifiche e valutazione per alunni diversamente abili

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI, che può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione, oppure totalmente differenziato.

Le verifiche, orali e/o scritte, vengono programmate con i docenti curricolari e possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Verifiche e valutazione per alunni DSA e con BES

Le verifiche, i cui obiettivi devono essere chiari e comunicati anticipatamente all'allievo, vengono diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche vengono previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Le verifiche sia scritte che orali possono essere di tipo formale, contenutistico e organizzativo; possono altresì essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).

Sia nelle prove di verifica scritte che in quelle orali si può fare uso di strumenti e mediatori didattici.

Sono oggetto di valutazione esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza e di consapevolezza.

Non sono oggetto di valutazione né la grafia, né l'ordine.

Organizzazione dell'attività di sostegno all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere protagonisti soprattutto i docenti di sostegno. Il docente è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si mettono in atto tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

Ruolo delle famiglie e della comunità per l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, ma anche del contesto ambientale e socioculturale in cui vive.

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo, il tutoring e le attività di tipo laboratoriale.

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuovono itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- ✓ Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- ✓ Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- ✓ Diffusione dell'uso di strumenti multimediali;
- ✓ Valorizzazione dell'uso di software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- ✓ Diffusione dell'uso dei laboratori presenti nella scuola, al fine di creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Progetto continuità e orientamento

- ✓ Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione ai BES;
- ✓ Attività di accoglienza di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico;
- ✓ Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente H, DSA/BES e della Funzione Strumentale per l'orientamento

Orientamento in uscita

L'alunno diversamente abile, DSA o con BES, e la famiglia usufruiscono delle diverse attività di orientamento, progettate dalla figura strumentale di riferimento.

Alternanza scuola-lavoro

- ✓ Il docente di sostegno collabora con la figura preposta a tale attività all'interno del Consiglio di Classe per individuare un percorso di alternanza scuola-lavoro che risponda ai bisogni dell'alunno diversamente abile, DSA o con BES, facilitandone nel contempo l'attività di formazione e di stage.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30.05.2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2017

**Il Referente GLI
Prof.ssa Rosa Rao**

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Domenica Pipitò**